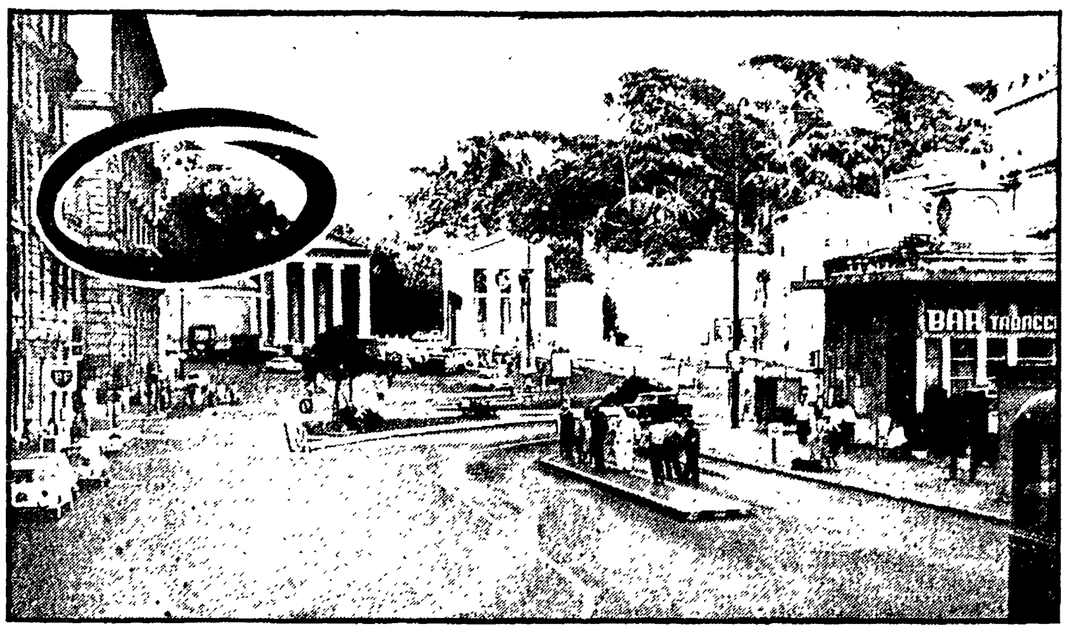
Piazzale Flaminio

UN ALTRO STOP PER I LAVORI



Piazzale Flaminio. Qui, a ridosso di villa Borghese, erano previsti la principale stazione e il più grande cantiere del secondo tronco del metrò. Sullo sfondo a sinistra il cerchio indica alcuni dei platani che si volevano abbattere per eseguire i lavori

Gli alberi non si toccano
Nuovo rinvio per il metrò

Sopralluogo dei tecnici nella zona di viale Washington - Il no della Sovraintendenza ai monumenti - La Metroroma incaricata di redigere un altro progetto - Inevitabile un ritardo che avrà conseguenze anche per la stazione collegata di piazza di Spagna - Una trincea larga 9 metri e lunga 35 per cercare i mosaici antichi sotto piazza Esedra - Modifiche al progetto di viale Giulio Cesare

I cinquantadue platani di Villa Borghese minacciati dai lavori per la costruzione della metropolitana non saranno abbattuti. Ieri mattina si è svolto l'annunciato sopralluogo dei tecnici lungo il viale Giorgio Washington, la strada che scende dal parco e si immette nel piazzale Flaminio. Erano presenti, oltre a rappresentanti della Metroroma — l'impresa che eseguirà i lavori del secondo tronco — e del Comune, gli esperti della Sovraintendenza ai Monumenti e alle Belle Arti. Il parere decisamente contrario di questi ultimi ha salvato dall'abbattimento i cinquantadue platani al confine con Villa Borghese e che si affacciano sul piazzale Flaminio, davanti alla stazione della Roma-Nord.

La decisione sembra più che mai giusta. Non si possono abbattere, specie quando se ne può fare a meno, un così gran numero di piante e tutte di alto fusto. La conseguenza però è un altro «stop» ai lavori. Infatti la Metroroma dovrà necessariamente portare delle sostanziali *modifiche al progetto* della stazione principale che è appunto quella prevista nel piazzale Flaminio. Dovrà essere studiato un nuovo punto dove prevedere l'impianto e l'apertura del cantiere. Inevitabile quindi un ulteriore ritardo nei lavori, che avrà conseguenze anche per il cantiere previsto in piazza di Spagna collegato con quello di piazzale Flaminio.

Ma non è il solo progetto, questo, che dovrà essere riveduto e non sarà neppure l'ultimo. Per il tratto di viale Giulio Cesare dove gli scavi, dopo il ponte sul Tevere, era stato previsto che proseguissero a «cielo aperto» (nel primitivo progetto era via Cola di Rienzo ad essere gettata all'aria) i tecnici dovranno nuovamente riesaminare tutto, in quanto i lavori, come esecuzione e tempi, erano strettamente collegati allo spostamento dei binari del tram in conseguenza della realizzazione della linea «30» o linea «U». La nuova linea tramviaria, come è noto, è stata bloccata dal ministero dei Trasporti.

Anche i lavori di esplorazione in piazzale Esedra, stando alle previsioni, non si prevedono facili. La Metroroma ha preso tempo. Era stato indicato il 15 febbraio come termine per l'inizio degli scavi: ora l'impresa ha fatto sapere che proprio il 15 febbraio darà il primo colpo di ruspa in piazza della Repubblica, per l'accertamento dei reperti archeologici. Questi lavori verranno seguiti, ora per ora, dagli esperti della Sovraintendenza alle antichità e belle arti. Sarà scavata una trincea lunga 35 metri e larga nove, per una profondità di tre metri e mezzo circa. E' certo che a questa profondità si trova un vasto mosaico di epoca romana.

Lo scavo a piazza Esedra avverrà sulla sinistra della fontana delle Naiadi guardando via Nazionale. Soltanto dopo avere effettuato tutti gli accertamenti sul mosaico, e prese le misure per la sua conservazione — sempre che non si renda necessario modificare anche questo progetto — avranno inizio i lavori veri e propri di costruzione della stazione con tre gruppi di scale che porteranno a venti metri di profondità dove è prevista la linea del metro.

Insegnanti in lotta

Appello allo sciopero dal liceo artistico

Un forte nucleo di insegnanti del liceo artistico statale ha aderito allo sciopero indetto nelle scuole medie dalla CGIL, CISL, LANISM, SNAFRI per sottolineare — informa un comunicato — lo stato disastroso dell'istruzione artistica e la insostenibile situazione degli assistenti e degli insegnanti non di ruolo che costituiscono il 90 per cento del corpo insegnante dei Licei Artistici.

Gli aderenti allo sciopero intendono porre in forma chiara e precisa le esigenze dei licei artistici che fino ad oggi sono state marginalmente affrontate dai sindacati autonomi e si dichiarano completamente solidali con le urgenti rivendicazioni ed i motivi fondamentali della lotta proclamata dalla CGIL.

Gli insegnanti del Liceo artistico invitano quindi i colleghi ad aderire unitariamente allo sciopero in atto, superando anche le posizioni settoriali dei sindacati non aderenti alla lotta, per rispondere con decisione e fermezza all'atteggiamento elusivo del ministero della P. I. nei confronti dei problemi della categoria.

Documento ANPPIA

Solidarietà antifascista con il popolo spagnolo

Gli antifascisti ed i perseguitati politici del Lazio hanno levato la loro energica protesta per l'oppressione cui è sottoposto il popolo spagnolo dal regime franchista. «Lo stato di *emergenza istituito dal* governo fascista di Franco — afferma un ordine del giorno votato dall'ANPPIA — mira a soffocare nel terrore ogni anelito di libertà del popolo spagnolo, così chiaramente e vistosamente manifestatasi in questi ultimi tempi attraverso scioperi, manifestazioni di varia natura che vedono uniti operai, studenti, religiosi e intellettuali democratici.

La notizia degli arresti — continua l'ordine del giorno — indigna gli antifascisti italiani che sulla loro carne hanno provato tali nefandezze: nella lotta per il ripristino delle libertà democratiche gli antifascisti spagnoli devono sapere di non essere soli nella lotta contro il regime fascista di Franco. L'ANPPIA laziale mobilita tutti i propri iscritti e chiama a raccolta tutti i democratici, tutti i giovani per una grande azione unitaria di solidarietà con il popolo spagnolo».

Un rapporto per il ministero della Sanità

Analisi sull'acqua

Il medico provinciale prof Gaetano Del Vecchio, sta preparando per il ministero della Sanità una relazione sullo stato delle acque addotte dal lago di Bracciano per l'approvvigionamento idrico della capitale.

L'indagine è stata disposta a seguito delle analisi compiute dal «Centro scientifico dei farmacisti», secondo le quali la acqua in questione, che è distribuita per uso potabile in vari quartieri della città, conterrebbe in sospensione ossido di alluminio e quindi non sarebbe «chimicamente potabile». L'ufficiale sanitario del Comune di Roma, investito della questione, con due comunicati ufficiali ha tentato di sdrammatizzare la circostanza, fornendo la assicurazione che l'acqua addotta negli acquedotti romani è continuamente analizzata e chiarendo che anche qualora vi fossero in qualche caso riscontrabili tracce di ossido di alluminio, ciò non costituirebbe alcun motivo di preoccupazione dal momento che l'ossido di alluminio non è nocivo ma anzi talvolta è prescritto per determinate cure. Tuttavia, a maggior garanzia della tutela della salute pubblica, anche il medico provinciale ha ritenuto opportuno disporre una propria indagine, che sarà compiuta entro domani sera e subito rimessa al Ministero della Sanità

SIP

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.
4.a ZONA (TETI)

COMUNICATO

La SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - 4ª Zona — porta a conoscenza dei Signori Abbonati che per necessità di carattere tecnico il numero telefonico 661 del Comune di Roma, verrà sostituito con il numero 6710, a partire dalle ore zero del 1° febbraio 1969.

Sciagura nei pressi della Laurentina

Scontro sul GRA Operaio ucciso

L'elettricista dell'ACEA stava tornando in sede - Ferito un altro lavoratore - La «bianchina» si è schiantata contro un motocarro

Un elettricista dell'ACEA è morto e un suo compagno di lavoro è rimasto ferito in uno scontro avvenuto alle 13 di ieri sul Raccordo Anulare, all'altezza della Laurentina. I due operai stavano tornando su una «Bianchina» della società elettrica in sede, dopo aver compiuto un allacciamento, quando si sono scontrati, frontalmente, con un motocarro.

L'ucciso, Santo Ciavarella, 61 anni, via dello Scalo San Lorenzo 61, era al volante dell'auto, mentre accanto a lui sedeva Claudi Matani, 42 anni, via San Giovanni Bosco, 15: lo scontro è avvenuto per cause imprecisate, forse per un malore che ha colto il conducente della «Bianchina». L'auto, comunque, si è schiantata, con estrema violenza, contro un motocarro, che era guidato da Vincenzo Troia, 24 anni, via Galatea 64. Santo Ciavarella è giunto senza vita al pronto soccorso del San Giovanni. Claudio Matani ha avuto una prognosi di 20 giorni, mentre il guidatore del motocarro ha riportato soltanto alcune leggere contusioni.

Epatite virale nel Frusinate

Il Ministero della Sanità ha precisato che nell'ospedale civile di Frosinone sono stati ricoverati, nel mese di dicembre, dodici malati di epatite virale e sette nel corrente mese. Per quanto concerne l'intera provincia, i casi di epatite denunciati sono stati 41 nel mese di dicembre e 15 nelle prime due decadi del corrente mese.

Barnard incontra il biografo

Il prof. Barnard ha lasciato ieri Roma per Città del Capo. Il cardiochirurgo sudafricano si è trattenuto solo poche ore nella capitale italiana incontrandosi con un suo amico, lo scrittore americano Bill Pepper, che sta curando la stesura della biografia del «mago dei trapianti».

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è giovedì 30 gennaio (30 335). Onomastico: Savina.

Cifre della città

Ieri sono nati 61 maschi e 69 femmine. Sono morti 33 maschi e 36 femmine, di cui 10 minori di sette anni. Matrimoni: 85.

ARCI

Questa sera, alle ore 20, verrà inaugurato il circolo culturale ARCI di Cerveteri, con un recital di Giovanna Marini.

Mostre

Alla galleria «La Barcaccia», piazza di Spagna 9, si tiene la personale del pittore Romolo Trivellini.

Alla galleria «Il gabbiano», via della Frezza 51, oggi, alle 18,30, s'inaugurerà la mostra di Renato Guttuso «75 disegni dai teschi».

Alla galleria «La nuova pesa», via del Vantaggio 45/46, oggi alle 19, si terrà una proiezione di diapositive sul monumento di Auschwitz dello scultore Pietro Cascella in occasione della chiusura della sua personale.

Fino al 2 febbraio, nella sede della casa editrice d'arte Fogli 0g, in via Condotti 48 prosegue la mostra del pittore Sante Monachesi.

Mostra del pittore Ezio Limiti alla galleria del Palazzo delle Esposizioni, in via Milano. La mostra resta aperta fino al 4 febbraio.

Nelle sale della galleria «La Cassapanca», in via del Babuino mostra di dipinti di Amleto D'Ottavi.

Nuove proteste per le esecuzioni nell'Iraq

Una nuova protesta per le esecuzioni capitali di Bassora e Bagdad è stata fatta ieri dagli israeliti. Tutti i negozianti ebrei della capitale hanno abbassato le saracinesche in segno di lutto dalle 11,30 alle 12,30.

il partito

I delegati al congresso nazionale del PCI sono convocati questa sera alle 18 in Federazione; C.F.C.: questa sera alle 18,30 in Federazione; ZONA ROMA NORD: presso la sezione Trionfale ore 20 segreteria zona; DIRETTIVI: Campo Marzio, 20,30; STEFER:, 17,30; Latino - Metronio, 20,30 Ventura; ASSEMBLE: Balduina, 21, Giovanni Berlinguer; Civitavecchia, 18, Gensini; EUR, 18,30, Capponi; S. Basilio, 19,30, Favelli; Trastevere, 19,30, D'Aversa - Domani: Fatme (Cinecittà), 18,15, Giunti; Monte Spaccato, 19,30, D'Onofrio; Villa Certosa, 19, Bongiorno; Frascati, 18,30, Gensini; Cisternolo, 18, Velletri; Porta Maggiore, 19, Nannuzzi; Ariccia, 18, Cesaroni, Pallotta; Nuova Gordiani, 19,30, Imbellone; Tuscolano, 18, Massimo Prasca; Ponte Mammolo, 20, Favelli.

Dopo aver tentato di gettarsi nel vuoto dal settimo piano in via Prenestina

Minacciato di sfratto dà fuoco alla casa

Il drammatico episodio è accaduto ieri mattina - L'uomo aveva occupato con la moglie e il figlioletto l'appartamento del Comune - Undici persone in 2 camere a Pietralata - «Vogliamo la casa» - Si sfonda il pavimento di una casupola al Borghetto Prenestino: senza tetto gli abitanti

Sconvolto dalla minaccia di sfratto, un disoccupato ha minacciato ieri di gettarsi nel vuoto: si è messo a cavalcioni del balcone dell'appartamento che aveva occupato tre giorni or sono, al settimo piano di via Prenestina 228 ed ha cominciato a gridare, a dire di essere deciso ad uccidersi. Sono accorsi poliziotti e vigili del fuoco: decine e decine di persone hanno seguito il drammatico episodio, hanno tirato un respiro di sollievo quando l'uomo è rientrato in casa. Lo hanno preso dopo che aveva lanciato una latta di benzina contro la porta che ha preso fuoco e lo hanno portato alla Neuro: invece di una casa, gli hanno dato un letto in manicomio. Alessandro Pandolfi ha 26 anni, ha un figlio, Giuseppe, di 8 mesi, e la moglie, Angela Candi, 21 anni, è incinta di nuovo. E' disoccupato da tempo e invano ha cercato lavoro: per giunta giorni orsono è stato costretto ad abbandonare la casa della suocera a San Basilio dove abitava. Preoccupato, depresso, era già stato vittima tempo addietro di un forte esaurimento nervoso e, almeno sembra, era stato ricoverato, per le cure necessarie, in una casa di cura.

La famigliola ha passato alcuni giorni all'addiaccio, poi Alessandro Pandolfi si è deciso. Ha condotto, domenica scorsa, moglie e figlioletto in un appartamento dell'enorme complesso di proprietà del Comune al Prenestino e lo ha occupato. Era entrato senza nessuna *suppellettile ma alcune famiglie*, abitanti nel palazzo, si sono prodigate, non appena hanno saputo, in una gara di solidarietà, hanno offerto anche le reti e i materassi. Dello stesso avviso non è stato il Comune; il sindaco Santini ha presentato una querela contro il Pandolfi, ne ha chiesto lo sfratto.

L'altra sera, due agenti hanno bussato alla porta della casa occupata. «Non vogliamo cacciarti, dobbiamo solo identificarti», hanno detto all'uomo che si era rifiutato di aprire: e questi, temendo una trappola, temendo di essere cacciato, ha fatto passare un documento sotto l'uscio. Poi, ieri mattina, è stato vinto dall'angoscia: mentre la moglie era in cucina ad accudire al piccolo, ha aperto la finestra del balcone, si è messo a cavalcioni sulla ringhiera.

«Mi butto, mi butto», ha gridato più volte. Era ad almeno venti metri dal suolo e la minaccia ha gelato di terrore i passanti. Sono accorsi i vigili del fuoco, quindi i poliziotti. «Se mi cacciate, mi avrete sulla coscienza», ha ripetuto ancora il Pandolfi. Ma i vigili non hanno perduto tempo: in pochi attimi hanno steso sotto la terrazza un tendone. Allora il disoccupato è rientrato in casa: sempre più stravolto, ha preso una lattina di benzina e l'ha lanciata contro la porta che ha preso fuoco.

Sono accorsi ancora i vigili e il piccolo rogo è stato domato. Allora sono arrivati i poliziotti che hanno finito d'abbattere la porta incenerita ed hanno afferrato il Pandolfi, lo hanno portato via, alla Neuro. Adesso, in ospedale il capofamiglia, Angela Candi e il figlioletto sono rimaste sole nell'appartamento: senza una lira, con l'unica prospettiva di essere buttate tra pochi giorni in mezzo alla strada.

Drammatico episodio ieri sera al Borghetto Prenestino, in via del Secondino: si è sfondato il pavimento della stanza da letto di una casupola e gli abitanti, dopo l'intervento dei vigili che hanno giudicato pericolante la casa, sono rimasti praticamente senza tetto. E' il settimo episodio del genere che avviene, negli ultimi tempi, al Borghetto Prenestino: e finora il Comune, non solo non ha pensato a risolvere la situazione, ma non è stato neanche in grado di dare un alloggio alle famiglie che si sono trovate senza casa.

Sessantatrè famiglie vivono ancora nelle vecchie, malsane, umide catapecchie del lotto VI di Pietralata. Tutti gli altri lotti fatiscenti sono stati abbattuti e i loro abitanti sono stati trasferiti nelle nuove case popolari dei Monti del Pecoraro e di Settecamini.

Le sessantatrè famiglie attendono da anni, anch'essi, una casa decente. L'IACP ne ha pronte molte al Trullo come a Primavalle come al Tufello. «Sarebbe ora che ce le assegnassero — dicono — noi abbiamo avanzato petizioni, richieste, proteste ovunque. Debbono ricordarsi finalmente di noi. Pensate che alcune famiglie, di undici persone anche, vivono in due camerette malsane. Ci vogliono vedere tutti malati, per darci le case nuove?».

Assemblea a Fisica sul voto unico

Stamane alle ore 10 si riunisce il Comitato di base della facoltà di Fisica nell'aula I della facoltà. Gli studenti discuteranno sul voto unico e su come organizzare e articolare le prossime lotte. L'assemblea affronterà anche il collegamento da realizzare con la lotta che gli studenti della facoltà di matematica (occupata appunto perché venga istituito il voto unico) stanno portando avanti in questi giorni.

Pensioni: si prepara lo sciopero generale

In corteo dall'Esedra

La manifestazione culminerà in piazza SS. Apostoli: parleranno Lama (CGIL), Coppo (CISL) e Ravenna (UIL) — Totale lo sciopero all'Unione Militare

In tutti i posti di lavoro, nelle fabbriche, nelle officine, nei campi, nei cantieri, è in corso, con assemblee e comizi, la preparazione per la grande giornata di lotta per le pensioni fissata per il 5 febbraio. Sciopereranno per ventiquattro ore tutte le categorie dell'industria (compresi i dipendenti dei giornali quotidiani) del commercio, del credito, dell'agricoltura (salariati fissi, braccianti, mezzadri e coloni) nonchè i parastatali, i nucleari, i portuali, i facchini, gli autotrasportatori, gli esattoriali, i dipendenti dell'aviazione civile (per quattro ore), i tranvieri. Le modalità dello sciopero dei mezzi pubblici non sono state ancora fissate.

Ieri si sono riunite le segreterie camerali della CGIL, della CISL e della UIL per concordare le iniziative durante la giornata di lotta. E' stato deciso che un grande corteo di lavoratori attraverserà le strade del centro. Il raduno è fissato per le 9,30 all'Esedra e i lavoratori raggiungeranno piazza SS. Apostoli dove avrà luogo un comizio unitario. Parleranno Luciano Lama per la CGIL, Dionigi Coppo per la CISL e Ruggero Ravenna per la UIL.

UNIONE MILITARE — Nel quadro della lotta per ottenere la contrattazione integrativa aziendale nelle grandi aziende di distribuzione, sciopero compatto, ieri, per ventiquattro ore, all'Unione militare. Come è noto, i lavoratori avevano scioperato già l'8 gennaio. La nuova manifestazione è stata proclamata dato che l'azienda continua a rifiutarsi di iniziare una trattativa. Le rivendicazioni riguardano l'aumento dei salari, la riduzione dell'orario di lavoro, la cessazione dell'abuso dell'appreadistato, l'assegnazione di giuste qualifiche, la corretta applicazione delle leggi e dei contratti.

INCIS — Prosegue lo sciopero degli impiegati dell'INCIS in lotta da 14 giorni. Ieri sera si è avuto un incontro al Ministero dei Lavori Pubblici

---

Domani alle 17

Manifestazione contro la NATO a Ponte Milvio

Domani, alle 17 a Ponte Milvio si svolgerà una manifestazione popolare contro la NATO e la presenza della flotta USA nel Mediterraneo e di solidarietà con i movimenti di liberazione africani e mediorientali.

La manifestazione è organizzata dalle sezioni di Ponte Milvio del PSIUP e del PCI. La FGC romana, in un suo comunicato di adesione, «mobilita i giovani comunisti ad organizzare la partecipazione degli operai e degli studenti alla manifestazione, ad intensificare nelle borgate, nelle fabbriche, nei quartieri popolari l'agitazione e la propaganda anti-Nato

---

Organizzata dalla federazione del PSI

Manifestazione per Jan Palach

Un corteo ha attraversato le vie del centro Una delegazione ricevuta all'ambasciata cecoslovacca — Fermato un sacerdote

Un migliaio di persone ha preso parte ieri sera a una manifestazione in memoria di Jan Palach, organizzata dal Partito socialista italiano. I manifestanti si sono concentrati verso le 18,30 in piazza Colonna da dove è partito un corteo con numerosi cartelli e alcune bandiere nazionali cecoslovacche. Guidavano il corteo il segretario del PSI Ferri e i due vicesegretari Cariglia e Bertoldi; erano presenti anche i ministri Mariotti, Lauricella e Tanassi, il vicepresidente del Consiglio De Martino, i due presidenti dei gruppi parlamentari Orlandi e Pieraccini.

Giunti all'inizio di via del Tritone i manifestanti hanno acceso le fiaccole e le hanno protese in aria. Il corteo era disseminato di cartelli, di striscioni con la parola d'ordine «Praga libera», slogan che è stato scandito dalla folla. Non mancavano cartelli anche che ricordavano l'impiccagione dei 14 iracheni, accusati di essere spie al servizio di Israele. Alcuni giovani hanno anche gridato «Spagna libera». La colonna ha raggiunto, attraverso le vie del centro, la sede dell'ambasciata cecoslovacca, nei pressi del piazzale Flaminio, dove una delegazione ha consegnato un messaggio di solidarietà.

Un singolare episodio si è verificato in piazza del Popolo, mentre il corteo si dirigeva verso l'ambasciata cecoslovacca. Un sacerdote, in abito talare, ha inneggiato all'Unione Sovietica e a Breznev. Fermato dai carabinieri che scortavano il corteo, il sacerdote, don Giovanni Dettorazzi, di 46 anni, è stato successivamente rilasciato.

Don Giovanni Dettorazzi, il sacerdote fermato dai carabinieri per aver inneggiato all'Unione Sovietica durante il corteo indetto dal PSI per i fatti di Praga.

Commossi funerali a Ida Gennari

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali della compagna Ida Gennari, deceduta l'altro giorno all'età di 86 anni. Il corteo funebre, seguito da numerosi compagni, lavoratori, cittadini, si è mosso dall'abitazione dell'estinta, via Camuccini, nel quartiere San Saba, per raggiungere via Flaminio Ponzio, dove il compagno Umberto Terracini ha ricordato con commosse parole la figura della scomparsa, il suo attaccamento al Partito, le sue battaglie per la emancipazione della classe operaia.

Ida Gennari faceva parte di una famiglia di rivoluzionari di professione, che vide in Egidio Gennari, uno dei fondatori del Partito, il suo più autorevole rappresentante. Agli ideali dei suoi congiunti, Ida Gennari rimase sempre legata, lottando con capacità e intelligenza anche nei momenti duri del fascismo. Oggi della famiglia Gennari è rimasta solo la compagna Jole, che vive in una abitazione di San Saba.

Dopo la commemorazione di Terracini, il corteo funebre ha proseguito per il Verano dove la salma è stata inumata.

Ai funerali erano presenti oltre al compagno Terracini, Leo Canullo, Maria Michetti, dirigenti dell'UDI e della sezione del PCI di San Saba.

Nuovo impianto cooperativo a Civitavecchia

Con una significativa manifestazione è stato inaugurato l'impianto di magazzini e frigoriferi sito nel porto di Civitavecchia e gestito dalla cooperativa «Risorgi».

L'inaugurazione dell'importante impianto, che ha una capacità di circa 3.500 mc. ed è *uno dei più grossi operanti nel* settore, ha coinciso con l'arrivo in porto della motonave oceanica «Sardatlantic II» appartenente al movimento cooperativo.

Alla cerimonia hanno partecipato il Sindaco di Civitavecchia, i rappresentanti dei ministeri interessati, le più alte autorità civili, militari e religiose della città, i rappresentanti delle forze politiche locali, personalità del mondo economico, dirigenti nazionali e provinciali del movimento cooperativo e rappresentanti delle assemblee elettive, tra i quali il compagno Ranalli per il gruppo consiliare alla Provincia.

Parlando a conclusione della manifestazione il compagno Franco Raparelli, presidente della Federcoop, ha ricordato che questa realizzazione contribuisce a rafforzare la funzione di Civitavecchia come centro di raccolta e di smistamento dei prodotti ittici e ha sottolineato l'apporto che il movimento cooperativo, in ogni settore di attività, sta sviluppando per fronteggiare lo stato di crisi che attraversa il comprensorio

«Lo sviluppo della cooperazione nei comuni della zona — ha concluso Raparelli — testimonia la volontà di emancipazione e di progresso che anima le popolazioni. Questa volontà di contare di più e di andare avanti deve essere presente a tutte le forze che hanno a cuore le sorti di Civitavecchia».

A Monteverde

Dibattito e mostra sul Vietnam

Questa sera alle 20,30, in occasione dell'inaugurazione di una mostra di pittura sulla lotta dell'eroico popolo vietnamita, avrà luogo, nei locali dell'Associazione culturale Monteverde, un dibattito al quale interverranno i compagni Renato Sandri e Camillo Martino, del Comitato per la libertà del Vietnam.

La mostra — alla quale partecipano con opere fuori concorso anche i pittori Ennio Calabria, Bruno Caruso, Salvatore Provino, Gianpistone e Nunzio Solendo — resterà aperta fino al 10 febbraio tutti i giorni, dalle 18 alle 22. I cittadini sono invitati a partecipare al dibattito e a visitare la mostra.

Elettrodomestici all'ingrosso

Grande Magazzino ove si accede direttamente con l'autovettura, parcheggio interno riservato superficie mq. 2.500. Sino alla fine di gennaio vendita diretta al pubblico. Migliaia di elettrodomestici, radio, autoradio e televisori a prezzi sbalorditivi delle seguenti marche: Autovox, Ariagel, Bosch, Brion Vega, Blaupunkt, C.G.E., Constructa, Castor, Candy, Delchi, Emerson, Grundig, Gasfire, Ignis, Kelvinator, Magnadyne, Phonola, Philips, Rex, San Giorgio, Siemens, Telefunken, Voxson, Westinghouse, Zoppas, ecc. Garanzia due anni, vendita anche rateale. Via Andrea Sacchi, 27-29 (100 metri da Ponte Milvio - 50 metri da Piazza Mancini).

VISITATECI

IL CENTRO ACUSTICO
VIA XX SETTEMBRE, 95 - ROMA - TEL. 474.076 - 461.725
RIDONA L'UDITO
CON I SUOI MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI (invisibili) E' UNA ANTICA, GRANDE, SERIA ORGANIZZAZIONE DEGNA DELLA CAPITALE
SPECIALE APPARECCHIO PER L'ASCOLTO DELLA TV

SIMCA BELLANCA
TUTTI I MODELLI 1969
.. PRONTA CONSEGNA!
SIMCA 1000 LS
L. 799.000
IGE e TRASPORTO COMPRESO
30 MESI SENZA CAMBIALI
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4-F
Tel. 652-397 - 651-503
PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 52
Tel. 622-38-78
VIA ODERISI DA GUBBIO, 64
Tel. 552-263
Per prova e dimostrazioni aperto anche festivi ore 8-13